



DOCUMENTO PROGETTUALE

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI TIPO NON COMPETITIVO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO- PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DELLE AZIONI DI RETE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE - DDR n. 136 del 3 dicembre 2024

CUP B39G25000110001

1. Premessa

La Regione del Veneto con deliberazione n. 863 del 15 giugno 2018, al fine di favorire l'attuazione dell'art. 2 co. 2 della L.R. n. 5/2013, ha approvato uno schema di Protocollo di rete nel quale vengono indicati finalità, ambito, soggetti, obiettivi, risultati e durata del protocollo medesimo, nonché i soggetti potenziali, tra i quali individuare il capofila, che possono essere coinvolti nella sottoscrizione del protocollo, lasciando altresì la possibilità di individuarne ulteriori secondo specificità ed esigenze territoriali.

Nel corso del 2024, sulla base dell'assunto che i Protocolli di rete di cui alla citata DGR n. 863/2018 sono parte della rete territoriale antiviolenza, è stata avviata da parte dell'U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della Regione, un'attività di monitoraggio dei documenti sottoscritti al fine di rilevare sia le buone prassi che sono state sviluppate sia le criticità nella loro applicazione.

Alla luce degli elementi raccolti dalla direzione Regionale la stessa ha evidenziato la necessità di rafforzare l'informazione e comunicazione all'interno dei protocolli tra i diversi sottoscrittori per definire con chiarezza il ruolo e le modalità di intervento di ciascuno di essi nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, per una maggiore fluidità delle prassi operative, stabilendo l'erogazione di un contributo a favore di ogni ente capofila di € 20.000,00 per:

- l'individuazione di buone prassi da valorizzare nei protocolli, attività di coaching indirizzata a tutti i componenti dei nodi della rete, al fine di favorire la verifica dell'efficacia delle prassi operative adottate;
- favorire la conoscenza, sui rispettivi territori, dell'esistenza dei protocolli e delle loro procedure operative al fine di rafforzare ulteriormente le reti territoriali che confluiscono nella più ampia rete regionale.

Per quanto riguarda il territorio dell'ATS VEN_06-Vicenza, nel 2024 il Comune di Vicenza ha promosso un percorso di co-programmazione finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni per il contrasto alla violenza di genere nel Territorio del Comune di Vicenza con estensione ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (i 35 comuni del distretto est dell'AULSS 8 "Berica").

La finalità del percorso è stata quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati e di predisporre il "Piano Integrato di servizi e interventi per il contrasto alla violenza di genere" (da ora semplicemente Piano).



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

L'efficacia delle azioni di contrasto alla violenza di genere è infatti favorita dalla creazione di reti di relazione che sostengano concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza e realizzino programmi e progetti volti alla prevenzione, al miglioramento della protezione nelle situazioni di rischio, agli interventi nei confronti degli uomini maltrattanti, all'attenzione nei confronti delle bambine e dei bambini vittime di violenza assistita e alla promozione di un cambiamento sociale e culturale.

Il percorso, realizzato ai sensi dell'art. 55, comma 2, del decreto legislativo n. 117/2017, ha visto l'attiva partecipazione di 25 enti e istituzioni che si sono impegnate nella stesura dei contenuti del Piano.

Il Piano della Città è stato presentato per approvazione al Tavolo del Protocollo di Rete per il contrasto alla violenza contro le donne nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 8 Berica nella provincia di Vicenza nell'incontro del 14 novembre 2024.

Nell'ambito del Piano, particolare attenzione è stata dedicata alle azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica)

2. Finalità, valori e obiettivi generali

Il progetto intende rafforzare il sistema integrato dei servizi e delle istituzioni che operano per il contrasto della violenza di genere, rafforzando la comunicazione tra gli enti, collaborando alla definizione di protocolli di lavoro congiunti, individuando e rafforzando buone prassi e prevedendo piani integrati per le attività di prevenzione, garantendo una adeguata formazione continua degli operatori coinvolti ai diversi livelli, valorizzando il ruolo degli ETS

3. Attività previste

Gli ETS interessati alla co-progettazione dovranno garantire:

- la disponibilità a individuare personale con competenze specifiche relativamente alla supervisione organizzativa e alla capacità di favorire il coordinamento e la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto alla violenza di genere, sia sottoscrittori del Protocollo di Rete sia comunque impegnati in attività di prevenzione, presa in carico, supporto all'autonomia delle donne vittime di violenza,
- la promozione e il sostegno di azioni e progetti specifici, dando priorità a quanto individuato nel Piano della città per il contrasto alla violenza di genere, e in particolare:
 - favorire il coordinamento delle attività di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola per l'infanzia;
 - favorire la formazione continua per tutti gli operatori (servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine ma anche servizi a sportello di altri enti) per allenare a riconoscere i segnali di disagio e sviluppare competenze per orientare le donne e i bambini;

**Servizio Politiche Attive per l'Inclusione Sociale e
Politiche del Lavoro**

Viale Torino 19 - Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

- far conoscere e utilizzare gli strumenti normativi previsti dalla legge per la certificazione sulle pari opportunità a cui le aziende sono tenute e che prevedono la possibilità da parte di realtà associative di fare prevenzione nei luoghi di lavoro;
- favorire il coinvolgimento dell'Ordine dei Giornalisti, sia relativamente alle modalità che al contenuto delle comunicazioni sulla violenza contro le donne;
- connettere e collegare la prevenzione della violenza sulle donne agli interventi e servizi di prevenzione della violenza personale quali gli interventi per le vittime di reati contro la persona, gli sportelli rivolti anche agli uomini vittime di violenza, per non creare una contrapposizione tra vittime ma un'alleanza che tenga conto della peculiarità e diversità delle singole situazioni.

Il Comune di Vicenza, quale capofila dell'ATS, garantisce:

- le risorse economiche previste per la realizzazione della linea di attività che saranno anticipate agli ETS sulla base della rendicontazione economica e qualitativa presentata secondo i tempi previsti dal Progetto;
- il supporto dei propri operatori per la realizzazione delle attività.

Le risorse per la realizzazione delle attività potranno essere integrate da altre specifiche progettualità, fermo restando il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di natura diversa.

Servizio Politiche Attive per l'Inclusione Sociale e Politiche del Lavoro

Viale Torino 19 - Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it